IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 3 febbraio 2006

In Aosta, il giorno tre (3) del mese di febbraio dell'anno duemilasei con inizio alle ore quindici e quindici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze, sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI

e gli Assessori

Sig. Alberto CERISE
Sig.a Teresa CHARLES
Sig. Piero FERRARIS
Sig. Antonio FOSSON
Sig. Giuseppe ISABELLON
Sig. Aurelio MARGUERETTAZ
Sig. Ennio PASTORET

Si fa menzione che l'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ interviene alla seduta alle ore 15.45, dopo l'approvazione della deliberazione n. 292.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **313** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 17 AGOSTO 2004, N. 21, IN MATERIA DI OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE.

L'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche, Sig. Alberto Cerise, richiama il capo secondo della legge regionale 17 agosto 2004, n. 21 – recante "Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale, disciplina del Fondo per speciali programmi di investimento e istituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), da ultimo modificata dalla legge regionale 28 aprile 2003, n. 13." – il quale all'articolo 3 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale:

- sottopone, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, all'approvazione del Consiglio regionale, un piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale, definiti, in particolare, mediante l'indicazione di massima della localizzazione delle opere, del settore interessato e delle finalità perseguite;
- propone, con le medesime modalità di cui al punto precedente, eventuali integrazioni o modificazioni al piano di cui sopra, laddove emerga la necessità di nuovi interventi ovvero di correzioni od aggiunte agli interventi già previsti ed approvati;
- dispone, successivamente all'approvazione del piano e al fine dell'individuazione delle opere di rilevante interesse regionale correlate agli interventi individuati, l'elaborazione di appositi studi di fattibilità;
- dispone che la struttura regionale competente con l'ausilio del NUVV e delle strutture regionali di volta in volta interessate provvede, con le modalità e nei tempi stabiliti con propria deliberazione, ad effettuare una apposita istruttoria sugli studi di fattibilità, ovvero sui progetti se già disponibili, al fine di accertare l'effettiva fattibilità tecnica ed economica e la conformità dell'opera alle caratteristiche di cui all'art. 2 della legge medesima;
- inserisce gli studi di fattibilità e i progetti, la cui istruttoria abbia dato esito positivo, in un programma di realizzazione delle opere correlate agli interventi da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Richiama inoltre l'articolo 2 della medesima legge con il quale vengono definite le opere di rilevante interesse regionale quali lavori pubblici coerenti con il Piano territoriale paesistico, aventi rilevanza regionale in relazione alle finalità perseguite, con particolare riferimento a quelle di sviluppo economico-sociale, di tutela e riqualificazione ambientale, ancorché localizzati sul territorio di un singolo comune, e comportanti una previsione di spesa complessiva di investimento non inferiore a 10 milioni di euro.

Richiama la deliberazione del Consiglio regionale n. 1718/XII dell'11 gennaio 2006 - recante " Approvazione, ai sensi dell'art. 3 primo comma, della legge regionale 17 agosto 2004, n. 21, del "Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale"" - con la quale è stato approvato un primo Piano costituito dai seguenti quattordici interventi:

1 Ammodernamento delle strutture ospedaliere in un unico presidio;
2 Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari;

3 Aumento della capacità operativa dell'aeroporto regionale con l'ammodernamento delle strutture di volo e delle infrastrutture logistiche connesse;
4 Primo intervento di ammodernamento del sistema ferroviario valdostano;
5 Realizzazione di un polo di attestamento del traffico autostradale per l'accesso al comprensorio di Pila e alla città di Aosta con conseguente riduzione del traffico sulla rete urbana;
6 Adeguamento tecnico dell'impianto di telecabina Aosta-Pila al fine di eliminare le carenze funzionali e costruttive;
7 Eliminazione e razionalizzazione del traffico veicolare all'interno dell'abitato di Valtournenche con miglioramento dell'accessibilità e riduzione dei tempi di percorrenza per la stazione turistica di Breuil Cervinia;
8 Miglioramento dell'accessibilità e riduzione dei tempi di percorrenza della SR n. 44 per la Valle del Lys;
9 Messa in sicurezza del tratto tra il km 8+000 e il km 9+600 della SR n. 47;
10 Miglioramento dell'accessibilità e riduzione dei tempi di percorrenza della SR n. 45 per la Valle d'Ayas;
11 Realizzazione di una struttura da destinare ad archivio storico e di deposito regionale;
12 Realizzazione di un nodo intermodale per consentire la permeabilità della viabilità autostradale con i sistemi di offerta turistica della bassa Valle d'Aosta e realizzazione di un sistema di informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico relativo alla viabilità internazionale (Porta della Vale d'Aosta);
13 Completamento dei lavori di recupero e riconversione dell'ex cotonificio Brambilla di Verrès da destinarsi a polo scolatico e servizi annessi;
14 Creazione di posti auto a servizio della casa da gioco e della stazione turistica.

Fa presente che è opportuno, al fine di dare applicazione alla normativa in argomento, disciplinare le modalità di istruttoria degli studi di fattibilità ovvero dei progetti disponibili e stabilire i tempi di effettuazione dell'istruttoria medesima il cui positivo esito consente l'inserimento delle opere correlate agli interventi nei programmi di realizzazione.

Richiama la propria deliberazione n. 4123 del 2 novembre 2001 recante "Approvazione delle procedure per la presentazione degli studi di fattibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché dei criteri per la valutazione e la certificazione degli stessi, da parte del nucleo regionale di valutazione e verifica, ai sensi dell'art. 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Ritiene inoltre opportuno incaricare il NUVV di verificare - preliminarmente all'elaborazione degli studi di fattibilità da disporre ai sensi dell'art. 3, comma tre, della l.r. 21/2004 - la documentazione già disponibile relativa agli interventi inseriti nel primo Piano, al fine di razionalizzare e omogeneizzare i dati disponibili nonché di individuare gli interventi per i quali è necessaria la predisposizione dello studio di fattibilità (SDF) completo, quelli per i quali è necessario aggiornare o integrare lo SDF già disponibile nonché quelli per i quali è già disponibile il progetto, precisando gli ambiti di fattibilità da sviluppare.

Propone, quindi, di incaricare il NUVV di effettuare la verifica di cui al punto precedente, stabilendo altresì il termine entro cui consegnare l'esito della verifica medesima, nonché di approvare le modalità di istruttoria degli studi di fattibilità ovvero dei progetti disponibili e stabilire i tempi di effettuazione dell'istruttoria stessa.

LA GIUNTA

preso atto di quanto riferito dall'Assessore, Sig. Alberto Cerise e su proposta dello stesso;

richiamata la legge regionale citata in premessa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4606 in data 30 dicembre 2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, e di disposizioni applicative;

precisato che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 174002 "Programmazione, coordinamento e monitoraggio di progetti di investimento";

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione programmazione e valutazione investimenti dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 lett. e) - e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di incaricare il NUVV di effettuare una preliminare verifica della documentazione già disponibile relativa agli interventi riportati nelle premesse, al fine di razionalizzare e omogeneizzare i dati disponibili nonché di individuare gli interventi per i quali è necessaria la predisposizione dello studio di fattibilità (SDF) completo - sulla base di quanto indicato nella "Guida per la redazione degli studi di fattibilità" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4123 del 2 novembre 2001 - quelli per i quali è necessario aggiornare o integrare lo SDF già disponibile nonché quelli per i quali è già disponibile il progetto, precisando gli ambiti di fattibilità da sviluppare;

2. di stabilire che le conclusioni della verifica di cui al precedente punto 1. vengano prodotte alla Giunta regionale entro il termine di 60 giorni a far data dalla presente deliberazione; sulla base di tali conclusioni verrà disposta l'effettuazione degli SDF o richiesta l'integrazione della documentazione tecnica già disponibile, stabilendone altresì i tempi necessari;

3. di individuare, ai sensi del quarto comma dell’art. 3, della legge regionale n. 21/2004, le modalità di istruttoria sugli studi di fattibilità ovvero sui progetti se già disponibili, così come specificate nell’allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante; il positivo esito di tale istruttoria consente l’inserimento delle opere correlate agli interventi nei programmi di realizzazione;

4. di stabilire che l’effettuazione dell’istruttoria di cui al punto 3. - riferita allo studio di fattibilità o al progetto di ogni singolo intervento e a far data dall’acquisizione da parte del NUVV della documentazione stessa - sia contenuta entro un termine minimo di mesi due ed un termine massimo di mesi quattro, in relazione alla complessità della documentazione da esaminare, pur tenendo conto delle eventuali interazioni finalizzate a chiarimenti e a approfondimenti con gli incaricati dell’elaborazione degli SDF o dell’integrazione della documentazione tecnica già disponibile.

§

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 3/2/2006

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI STUDI DI FATTIBILITA' OVVERO DEI PROGETTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2004, N. 21, DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV).

L'esito positivo dell'istruttoria sugli studi di fattibilità (SDF) ovvero dei progetti disponibili, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della lr n. 21/2004, da parte del Nucleo corrisponde ad una "valutazione positiva dei risultati dello studio".

I criteri di valutazione devono:

- esaminare ogni singolo intervento alla luce di standard oggettivi di qualità e di efficacia, tenendo conto delle sue specificità;
- definire la **soglia** di positività, in quanto non è da prevedersi una gradualità di valutazione, ma solo una approvazione o meno dello studio;
- essere specificati in funzione della **tipologia di studio** ovvero del volume di investimento previsto.

Il principio di valutazione graduale (non solo "si" o "no") è proficuamente utilizzabile all'interno del processo di valutazione, quando si ritenga opportuno e possibile promuovere un approfondimento/chiarimento dello stesso.

La valutazione riguarda i seguenti aspetti:

a) la **completezza** dello SDF ovvero dei progetti disponibili anche in ordine alle caratteristiche di cui all'art. 2 della l.r. n. 21/2004;
b) il grado di **approfondimento/accuratezza** con cui si sono affrontati i vari aspetti;
c) la **soluzione prospettata** in relazione ai risultati proposti**.**

a) Completezza

La valutazione è finalizzata particolarmente ad accertare che gli SDF ovvero i progetti disponibili abbiano affrontato **tutti** gli aspetti di fattibilità (indicati nella "*Guida per la redazione degli studi di fattibilità"*, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4123 del 2 novembre 2001), per quanto compatibili, e cioè, oltre alle analisi propedeutiche e di rischio: fattibilità tecnica, compatibilità ambientale, sostenibilità finanziaria, convenienza economico-sociale, verifica procedurale.

b) Approfondimento/accuratezza

Per ognuno degli ambiti di analisi/fattibilità è necessario valutare se i dati e le informazioni utilizzati, le metodologie impiegate, le specifiche analisi condotte e le ipotesi elaborate possano essere considerati **attendibili, aggiornati e sufficientemente approfonditi.**

c) Risultati dello studio

Anche a fronte di uno studio completo ed accurato è necessario verificare se i suoi risultati possono essere considerati positivi.

La “positività” può essere sinteticamente espressa dai risultati delle analisi condotte in materia finanziaria ed economico-sociale (corredate da quelle di rischio e di sensitività), nonché da quelli della fattibilità tecnica e della coerenza dell’opera con le disposizioni dell’art. 2 della lr n. 21/2004.

Possono essere, pertanto, considerati positivi i risultati di uno SDF ovvero del progetto disponibile di un’opera:

A) **sostenibile dal punto di vista finanziario** e cioè che:

- individui chiaramente con il Piano finanziario le modalità di copertura dei costi di investimento e di esercizio;

- nel caso in cui sia prevista una gestione finanziaria da parte di un soggetto autonomo pubblico o privato, tale gestione presenti valori di Van in linea di massima non negativi e SRI finanziari in linea di massima non inferiori a un tasso di sconto reale (ossia al netto dell’inflazione) limite, che per quest’anno viene fissato al 3%;

B) **conveniente dal punto di vista economico-sociale**, cioè che risponda ad un fabbisogno effettivo, evidenziando una utilità complessiva per la collettività, sia attraverso una attenta descrizione degli effetti e dei benefici e costi economici interni ed esterni della situazione con e senza il progetto, sia attraverso stime positive del Van economico e stime dello SRI economico non inferiori a un tasso di sconto reale limite, che per quest’anno viene fissato al 6%;

C) **fattibile sotto l’aspetto tecnico,** individuando la soluzione tecnica che risponde in modo ottimale alle finalità da perseguire;

D) **coerente con le disposizioni di cui all’art. 2 della l.r. 21/2004**, e in particolare per quanto attiene la coerenza con il PTP e la soglia minima della previsione di spesa.

Le modalità applicative

Affinché l’istruttoria dia esiti positivi lo SDF, ovvero il progetto opportunamente integrato, deve essere completo, elaborato in modo sufficientemente approfondito in ogni suo aspetto e deve condurre a “risultati positivi” secondo le definizioni fornite.

In caso di valutazione non positiva di uno studio di fattibilità presentato al Nucleo, occorre specificarne dettagliatamente le motivazioni, depositandole in visione agli interessati e comunicandole preventivamente ai proponenti nella prospettiva dell’instaurazione di un dialogo partecipativo, perché si possa eventualmente operare su quelle rimovibili (per esempio fornitura di nuova documentazione, precisazioni particolari, sviluppo di ulteriori approfondimenti ecc).

L’Amministrazione regionale, attraverso il Nucleo di valutazione deve disporre di un congruo periodo per valutare gli studi di fattibilità. Si può considerare che il tempo minimo indispensabile sia di **due mesi** dal ricevimento di ciascuno SDF ovvero del progetto disponibile; i termini previsti per le eventuali interazioni con gli incaricati dell’elaborazione degli SDF o dell’integrazione della documentazione tecnica disponibile, finalizzate ai chiarimenti e agli approfondimenti degli stessi, sospendono il decorso del periodo precedentemente indicato fino a raggiungere un periodo complessivo massimo di istruttoria di quattro mesi.

Griglia guida per la valutazioni degli studi di fattibilità ovvero dei progetti disponibili:

COMPLETEZZA

	SI	NO	NOTE
Analisi propedeutiche e alternative di progetto			
Fattibilità tecnica			
Compatibilità ambientale			
Sostenibilità finanziaria			
Convenienza economica e sociale			
Verifica procedurale			
Analisi di rischio			
Analisi di sensitività			

APPROFONDIMENTO/ACCURATEZZA
(livello sufficiente di)

	SI	NO	NOTE
Analisi propedeutiche e alternative di progetto			
Fattibilità tecnica			
Compatibilità ambientale			
Sostenibilità finanziaria			
Convenienza economica e sociale			
Verifica procedurale			
Analisi di rischio			
Analisi di sensitività			

RISULTATI DELLO STUDIO

	SI	NO	NOTE
Fattibilità tecnica			
Sostenibilità finanziaria			
Convenienza economico-sociale			
Conformità opera con art. 2 lr 21/2004			